CORRIERE DEL TRENTINO
Corriere del Trentino (ITA)

Paese: it
Pagina: 1, 11
Readership: 31000
Diffusione: 11196

Tipo media: Stampa locale
Autore: Francesca Negri

04 Aprile 2016



L'evento
La regione al Vinitaly
Mercati promettenti
Le pagelle di Scienza
11



Vinitaly, la regione in vetrina Le seduzioni dei mercati orientali

Waldboth: soddisfazioni da Giappone e Russia. Molon: 90 destinazioni

Francesca Negri

Due province, Trento e Bolzano, due viticolture di prossimità ma totalmente diverse, anche nell'approccio al mercato. «Il 42% del vino altoatesino viene venduto in provincia, grazie al turismo — spiega Werner Waldboth, direttore marketing del Consorzio Vini Alto Adige —, il 34% in Italia e il 24% è esportato». In vetta, tra i mercati stranieri per i vini bolzanini c'è la Germania (12%), seguita dagli Usa (4%) e da nuove frontiere: «Giappone, con buoni risultati, e Russia, mercato ancora problematico; ma crediamo che tra qualche anno avremo soddisfazioni — continua Waldboth — Nel 2016 puntiamo anche sul mercato svizzero: il franco così forte dà grandi opportunità». In Trentino, invece, l'export vale il 7,5%% in quantità e il 7,1% in valore delle esportazioni nazionali di vino, con un incremento del 2,9% in quantità e del 5% in valore (dati 2014 su 2013). «Esportiamo in circa 90 nazioni — spiega il general manager del Consorzio vini del Trentino, Graziano Molon — ma i nostri Paesi di riferimento restano Usa, Germania, Regno Unito e Svizzera».

In mostra

È con queste prospettive che il Trentino Alto Adige si prepara alla 50esima edizione di Vinitaly, a Verona dal 10 al 13 aprile. «Siamo ottimisti — dice Waldboth — perché non ci aspettiamo variazioni sul mercato locale, mentre riteniamo che quello nazionale proseguirà la ripresa già mostrata nel 2015». L'Alto Adige si presenta con 76 aziende su uno stand collettivo di 1.500 metri quadrati nel padiglione 6. Saranno 1.500 metri quadrati anche quelli del Consorzio vini del Trentino nel padiglione 3, dove saranno rappresentate 65 cantine, 5 Apt locali, la Strada del vino e dei sapori del Trentino, l'Istituto Trentodoc, l'Istituto Agrario-Fem, l'Istituto tutela Grappa e Piwi Trentino. Oltre agli spazi istituzionali, al Vinitaly saranno presenti le principali realtà del territorio con le novità dell'anno. E poi i premi, come il prestigioso premio «Cangrande ai Benemeriti della Vitivinicultura» che quest'anno sarà assegnato, tra gli altri, anche a Paolo Foradori, fondatore della Cantina Hofstätter di Termeno.

I numeri

A Bolzano nel 2015 si sono prodotti 324.041 ettolitri di vino in circa 5.000 ettari vitati, in Trentino quasi il triplo, ovvero 851.946 ettolitri su una superficie vitata di poco meno di 10.000 ettari. Il comparto enologico per l'intera regione vale circa 118 milioni di euro per il prodotto vino e 34 milioni di euro per la produzione di uva da vino (ultimi dati Istat disponibili, 2013), su un totale nazionale di circa 3.7 miliardi di euro (Istat 2015). L'80% della produzione trentina è ormai a bacca bianca (30 anni fa era esattamente il contrario), e l'unico rosso in crescita è il Pinot Nero: +437,65%, oggi 18.064,90 ettolitri contro gli appena 3.360 ettolitri del 1980. La parte del leone, a Trento, la fanno tre vitigni internazionali: Chardonnay, Pinot Grigio e Müller Thurgau. Nel 2015 lo Chardonnay è arrivato a quota 237.601 ettolitri, al secondo posto della produzione locale; al terzo c'è il Müller Thurgau, mentre in vetta c'è il Pinot Grigio, che nel 1980 veniva prodotto in quantità di appena 12.701 ettolitri e che nel 2015 ha toccato quota 272.663 (+2.046%). Oggi occupa un terzo della superficie vitata, circa 3.000 ettari, e a breve potrà fregiarsi del nuovo marchio territoriale Pinot Grigio delle Venezie Doc, che abbraccerà anche i Pinot Grigio di Veneto e Friuli.

Anche al primo posto della produzione vinicola altoatesina c'è il Pinot Grigio, con 50.005 ettolitri prodotti nel 2015 e una crescita, dal 1978 a oggi, del 23,31%. Secondo lo Chardonnay, 34.374 ettolitri attuali contro i 17.087 del 1988 (+101%); terzo il Gewürztraminer: 8.449 gli ettolitri prodotti nel 1978 oggi saliti a quota 31.975 (+278%). Seguono il rosso Lagrein, il Pinot Nero e, con performance esponenziali, il Sauvignon (16.986 ettolitri, +2.230% sul 1978) e il Müller Thurgau (12.517 ettolitri, +1.932%). Debacle per la Schiava, che per Bolzano rappresenta ancora il vitigno più prodotto in termini di quantità (60.543 ettolitri), ma con una flessione del 76% dal 1978 a oggi.

1500
metri quadrati è l'estensione degli stand di Trentino e Alto Adige al Vinitaly

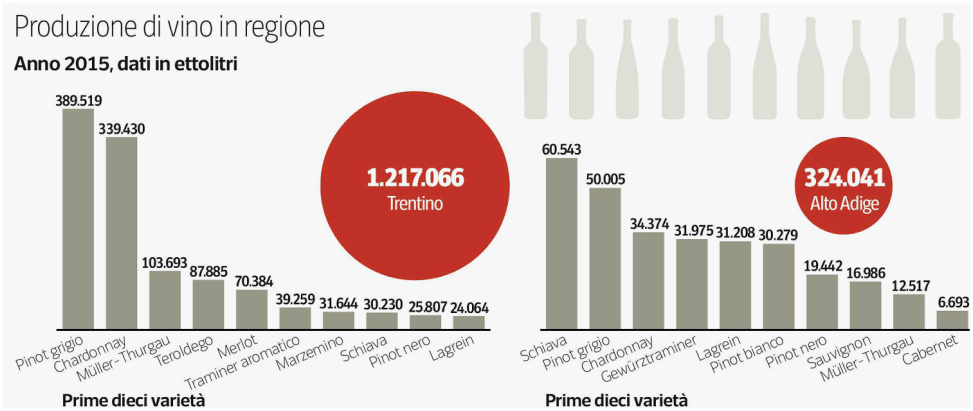
Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione

L'evento



La rassegna
La 50esima edizione del Vinitaly si tiene a Verona dal 10 al 13 aprile

Gli stand
L'Alto Adige si presenta con 76 aziende su uno stand di 1.500 metri quadrati al padiglione 6, il Trentino con 65 cantine nel padiglione 3



Articolo per uso esclusivo del destinatario. Sono vietate la riproduzione e la ridistribuzione